



COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 14 ottobre 2021

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno duemilaventuno, addì quattordici del mese di ottobre in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.30 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere		G
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere		G
6	COLLU Valentina	Consigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere		X
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere	X	
12	MURA Michela	Consigliere		G
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere		X
17	PITZIANI Silvia	Consigliere	X	
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 16 – Totale assenti n. 5

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.⁵⁰ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

PUNTO NUMERO 1: “ACQUISIZIONE DI UNA QUOTA DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ ITS CITTÀ METROPOLITANA SCARL (EX ITS AREA VASTA SOCIETÀ CONSORTILE ARL). APPROVAZIONE DEFINITIVA” 19

PUNTO NUMERO 2: “MODIFICA N. 3 AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2021/2022” 22

PUNTO NUMERO 3: “SECONDA VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 ED AL RELATIVO ELENCO ANNUALE 2021” 24

PUNTO NUMERO 4: “MOZIONE: PROPOSTA PER UNA RAZIONALE SISTEMAZIONE NEL SOTTOSUOLO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI” 30

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Apriamo la seduta del consiglio comunale. Chiedo al segretario di procedere con l'appello. Ci sono comunicazioni? Prego, Consigliera Sechi.

CONSIGLIERA SECHI

Grazie, Presidente. Ho chiesto la parola, ho chiesto di fare una comunicazione in merito a un accadimento successo lo scorso Consiglio. Io sto seguendo da casa per problemi personali, però si sente tutto quello che si dice e ho necessità di replicare a una serie di cose che sono state dette nei confronti dei Consiglieri di maggioranza.

Lo faccio però con un aneddoto o, meglio, con una cosa che tutti bene o male conosciamo. In un film, in una scenetta di un film di Aldo, Giovanni e Giacomo c'è uno degli attori che fa la parte del controllore e ferma una persona sul pullman sprovvista di biglietto. Iniziano a discutere e ad un certo punto il controllore si rivolge al passeggero dandogli dell'ignorante. Il passeggero chiaramente si offende e il controllore gli risponde "ma non è un insulto, le sto dando dell'ignorante perché lei ignora". Il passeggero risponde "e lei è un imbecille perché imbecille".

Non vuole essere il mio un tono polemico, ma semplicemente un piccolo richiamo in quanto secondo me certe tipologie di termini che vengono utilizzati, soprattutto in un'aula consiliare dove noi Consiglieri siamo scelti dai cittadini per portare avanti quelle che sono argomentazioni serie, certi insulti non dovrebbero neanche entrare. È stato dato dell'ignorante, fuori microfono è stato dato dei buffoni e non mi sembra un atteggiamento gentile, un atteggiamento garbato e non mi sembra un atteggiamento né educato né costruttivo.

Semplicemente per dire che mi è dispiaciuto che si sia arrivati ad utilizzare certi termini e mi auguro, da Consigliera, che questo non accada più.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Sechi. Consigliere Serra, prego.

CONSIGLIERE SERRA

Buonasera a tutti. Sarò breve. Mi hanno segnalato in via Parrocchia che ci sono dei cartelli messi male a metà strada, prima di arrivare al ponte, sono messi male, se era possibile rimetterli, poi magari all'Assessore competente farò vedere le foto. Poi mi segnalavano, ma non c'è bisogno di dirlo perché tanto, sicuramente tutti l'avrete vista, c'è questa buca che sembra una spina sul fianco in via Gorizia, addirittura qualcuno la utilizza come una rotonda, molto pericolosa. Quindi se fosse possibile sistemarla quanto prima,

perché ormai, se non ricordo male, sarà una decina di giorni. È molto pericolosa e direi di sistemarla quanto prima.

Poi vorrei segnalare nuovamente la rotondina qua, segnalata più volte dai Consiglieri di opposizione, se non ricordo male anche dalla Consigliera Crisponi, in via Gorizia. Anche questa molto pericolosa. Se non ricordo male prima della campagna elettorale, un annetto prima si auspicava di sistemarla quanto prima, ma ancora ad oggi non è stata sistemata. Semplicemente va sistemata perché, ripeto, è molto pericolosa, molto invece di seguire la segnaletica, come salgono sul ponte, chi gira a sinistra, chi gira a destra, comunque solitamente non fanno la rotondina. Quindi è molto pericolosa. In questi giorni mi è capitato di vedere diverse situazioni, ripeto, molto preoccupanti.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Collu.

CONSIGLIERA COLLU

Grazie, Presidente. Io continuo a dare comunicazione su una situazione patetica a questo punto di via Gagarin nell'orario di apertura della palestra. Si continua a parcheggiare in modo sconsiderato, in modo proprio ignorante in questo momento perché, se uno nota che la strada è strapiena già di macchine, non prende neanche la briga di andare a parcheggiare per accompagnare il proprio nipote, figlio o chiunque debba accedere alla palestra.

Questo utilizzo in modo sconsiderato della via sta creando parecchi disagi non solo agli abitanti della via ma anche a chi frequenta regolarmente e adeguatamente la palestra, perché io oggi ho assistito a una scena da cui non avrei voluto avere un seguito negativo, nel senso che un signore tranquillamente è andato avanti per la via Gagarin, vicolo cieco, alla fine ha fatto scendere la propria consorte e il proprio nipote, ha fatto scendere queste due persone e ha preso la macchina e stava ritornando in retromarcia verso la via Tripoli. Questa manovra stava per danneggiare un'altra persona che si stava accingendo ad entrare presso la palestra. Le urla sono state disumane perché gli ha detto subito fermati! Ma in modo disumano, ripeto, per far notare al signore che stava erroneamente andando in retromarcia senza guardare chi ci fosse dietro in quel momento.

Dobbiamo arrivare ad avere la tragedia in questa via, perché tutti entrano in modo sconsiderato, senza prendere in considerazione che ci sono tante altre persone che devono accedere alla palestra.

Basta solamente la presenza di un vigile. Io non ho mai visto un vigile in questa via nelle ore di apertura e di chiusura della palestra. Palestra che poi chiude tardi. Ora alle 20:30 è già buio, quindi nelle ore della tarda serata si creano ulteriori problemi perché, ripeto, essendo un vicolo cieco non si possono fare manovre e andare in senso regolare di uscita anche dalla via, quindi creando particolari disagi non solo agli abitanti ma anche a chi frequenta la palestra stessa.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Buonasera a tutti. Io voglio fare due comunicazioni. Una riguarda per l'ennesima volta il problema dell'ambulatorio delle vaccinazioni. Su questo argomento ho già presentato due interrogazioni, una a giugno 2020 e un'altra a dicembre sempre del 2020. In entrambe le occasioni la Sindaca ci aveva dato ampie rassicurazioni sul fatto che c'era forte la pressione dell'Amministrazione comunale sia sull'ATS sia anche sulla costituenda, immagino, ASL 8 di Cagliari, per fare in modo che perlomeno venisse ripristinato il servizio antecedente la chiusura, cioè due giorni di apertura in orario mattutino, il martedì e il giovedì, e possibilmente addirittura un potenziamento anche perché Sestu, lo sappiamo bene, è uno dei Comuni che ha il più alto indice demografico della Sardegna, quindi ci sono moltissimi bambini e pensare che tutti i genitori possano prendere l'appuntamento, prendersi una mattinata libera per accompagnare i bambini al Binaghi è una cosa che assolutamente non tiene conto di tutti gli impegni, di tutte le difficoltà delle famiglie.

Sestu è un Comune che ha bisogno di avere il servizio di vaccinazioni obbligatorie sempre presente almeno due volte alla settimana. All'inizio l'hanno chiuso con il pretesto del Covid, adesso pretesti del Covid non ce ne sono più perché per fortuna tutte le attività ambulatoriali, diagnostiche e curative dei centri di cura degli ospedali e dei poliambulatori sono riprese al 100 per cento. Non si capisce perché Sestu debba patire ancora questa chiusura.

Un'altra segnalazione che invece voglio fare è all'Assessore all'ambiente, perché purtroppo l'ecocentro è nuovamente in difficoltà. Mi hanno segnalato che i giorni scorsi sono state fatte delle chiamate per prenotare il conferimento di elettrodomestici e che dall'ecocentro hanno avuto risposta negativa perché non c'era più posto.

Un'altra segnalazione la posso fare anche io perché riguarda le case sparse, ormai da più di un mese non viene ritirato niente. Io personalmente ho quattro buste di secco appese al cancello per evitare che vengano dilaniate dagli animali selvatici, questo vuol dire che ormai da un mese intero non è più passato nessuno per raccogliere il secco.

Chiaramente ci sono dei problemi, lo sappiamo tutti, ne abbiamo anche parlato, che dipendono da questa lunga transizione tra una ditta e l'altra per la raccolta dei rifiuti, c'è un contenzioso che ancora non si è definito, però nel frattempo noi abbiamo gli strumenti all'interno del contratto vigente per poterci rivalere su chi sta facendo un servizio così scadente al comune di Sestu. Noi li abbiamo, ci sono dei termini contrattuali che prevedono delle penalità quando il servizio non è quello previsto dal capitolato. Siccome siamo ormai da troppo tempo in questa situazione, io chiedo che gli uffici si attivino per il pagamento delle penali per questo servizio che non è assolutamente all'altezza di quello che era stato preventivato e che è stato firmato tra le parti.

PRESIDENTE

Ci sono altre comunicazioni ? Prego, Consigliere Picciau.

CONSIGLIERE PICCIAU

Grazie, Presidente. Segnalo due buche stradali: una nella strada di via San Gemiliano, proprio all'incrocio con via Canonico Murgia e un'altra mi è stata segnalata poco fa in via Marconi.

Un'altra cosa. Sono un po' triste perché comunque ho visto da un paio di giorni a questa parte che sono ricominciati i lavori in via San Gemiliano, una strada fatta da poco ed è stata rovinata di nuovo. Ritengo che comunque serviva un minimo di programmazione per fare prima i lavori di riasfaltare le strade, perché comunque da cittadino, non parlo da Consigliere, è una cosa che ti cadono le braccia, mettiamola così.

PRESIDENTE

Prego, Sindaca.

SINDACA

Buonasera a tutti. Io vorrei fare una comunicazione che riguarda l'hub vaccinale che è stato aperto il 3 luglio e ad oggi ha effettuato 1.520 vaccini ai cittadini sestesi. Spero che questo sia stato un modo per arrivare anche a quelle persone che sinora non avevano avuto l'opportunità, perché non si potevano spostare o perché comunque ancora non avevano deciso di fare il vaccino. C'è stata una forte collaborazione con i medici di base, con gli infermieri volontari, con l'ATS e con le associazioni di volontariato. Quindi è giusto che il Consiglio sia informato sull'attività. Abbiamo continuato a lavorare pur senza darne diffusione, ma consci del fatto che tutte le persone di Sestu lo sapevano perché erano informate dai propri medici di base.

Io credo che sia un ottimo risultato quello raggiunto e vi informo però che a breve il nostro punto vaccinale comunale verrà dismesso, perché diciamo che non esiste più l'emergenza per cui è stato costituito e a questo proposito, parlando con la ATS, stiamo lavorando al recupero del centro vaccinale di via Di Vittorio. Lunedì verranno gli ingegneri, la ATS ha già un progetto pronto, si tratta solo di aggiungere in quella struttura un bagno e ampliare la sala d'attesa e si potranno riprendere anche con i vaccini obbligatori, oltre che proseguire, anche se in maniera ridotta, con le vaccinazioni anti Covid. Quindi credo che fosse doveroso informare il Consiglio.

PRESIDENTE

Una sola comunicazione, Consigliere Serra. Creiamo un precedente altrimenti, mi dispiace.

Se non ci sono altre comunicazioni, passerei alle interrogazioni. Iniziamo con la prima avente ad oggetto l'aggiornamento sulla situazione contabile e giudiziaria relativa ai lavori eseguiti presso il villaggio Ateneo alla luce della determina del responsabile del Settore n. 5 dell'11/05/2021, presentata dai Consiglieri Valentina Meloni, Valentina Collu, Michela Mura e Fabio Pisu.

Prego, Consigliera Meloni, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Vado a illustrare questa breve interrogazione, ma probabilmente è importante perché ritengo sia necessario che il Consiglio e i cittadini vengano informati sugli sviluppi della situazione contabile che ha riguardato i lavori eseguiti presso il villaggio Ateneo e che sono stati conclusi, ma per i quali non è stato possibile rilasciare la certificazione di collaudo.

Questi problemi, questi vizi alle lavorazioni, queste differenze rispetto al capitolato prestabilito sono state denunciate, evidenziate da diversi cittadini del villaggio fin dall'inizio del cantiere e si è giunti infine a questa situazione per la quale è importante capire quale sia la via d'uscita.

Vista l'interrogazione presentata dai sottoscritti Consiglieri firmatari di questa interrogazione a febbraio e discussa durante il Consiglio comunale del 30 marzo, visti i verbali di quel Consiglio comunale, vista la determinazione del responsabile del settore n. 501 dell'11 maggio 2021, che riguarda il completamento delle opere di urbanizzazione primaria nel piano integrato d'area Ateneo, presa d'atto dell'esito dei colloquio tecnico-amministrativo, i sottoscritti Consiglieri interrogano la Sindaca e/o l'Assessore delegato per riferire nel dettaglio sulle risultanze delle operazioni di collaudo condotte dal collaudatore, ingegnere Bruno Ligas; sui contenuti della relazione del collaudatore dalla quale emerge l'impossibilità di collaudare i lavori; sulle conseguenze oggettive di questa situazione e sulla fine dei lavori presso il villaggio Ateneo e sulla circolazione nel tratto interessato dai lavori sulla rotatoria; sulle segnalazioni che si sono rese necessarie per evidenziare agli organi competenti l'accaduto nell'ambito dell'appalto e se vi siano state riscontrate e quindi segnalate delle ipotesi di reato e a carico di chi; ancora si chiede conto sui motivi per i quali i lavori siano stati remunerati agli esecutori nonostante le segnalazioni ripetute sulla difformità rispetto al capitolato e non siano stati invece avviati tempestivamente i controlli ed eventualmente le sospensioni del caso.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Bullita per la risposta.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Due precisazioni. Dalle notizie che ho io domani verrà ripristinato quello sprofondamento che c'è all'incrocio tra via Gorizia e via Donizetti, visto che è stata

anche segnalata, e verranno ripristinati anche i tagli della via San Gemiliano. Speriamo che rispettino la tempistica e quindi domani si risolvano.

Per quanto riguarda l'interrogazione appena presentata dai Consiglieri, fondamentalmente nella relazione di collaudo l'ingegnere evidenzia due aspetti: il primo è quello della difformità di alcuni materiali utilizzati, e mi riferisco al materiale di fondazione; il secondo rilievo è soprattutto di carattere numerico, ovvero è andato a verificare la contabilità e si è reso conto che sono stati contabilizzati male i lavori, sono stati contabilizzati in eccesso, ma questo in effetti lo sapevamo, già si era evidenziato, è chiaro che il collaudo va ripreso.

Per quanto riguarda le considerazioni fatte dal collaudatore, che sappiamo non è che scoperchia completamente le opere, perché altrimenti verrebbe distrutto tutto quanto è stato fatto, bensì vengono fatte delle carote, quindi tramite questi carotaggi vengono esaminati, viene fuori quello che è il materiale, quindi la consistenza, la tipologia di quanto è stato utilizzato.

In effetti, contrariamente a quanto era descritto in capitolato e poi devo dire, anche questo forse è l'aspetto più brutto di tutta questa vicenda, ma anche nelle perizie redatte dal direttore dei lavori anziché usare il... così come era stato richiesto dal capitolato, è stato utilizzato un materiale riciclato che, attenzione, non è il materiale che non si può utilizzare, è un materiale che si può utilizzare, però diverso e quindi difforme da quello che è stato richiesto. Tutto qua. Una cosa, come si suol dire, che non crea problemi, tant'è che dal punto di vista statico non ci sono rilievi, quindi non ci sono problematiche o pericoli alla circolazione nella rotatoria, nella parte in allargamento della via Madrid, semplicemente c'è un materiale diverso. Quindi questo ovviamente diventa sostanziale per il non collaudo dell'opera. Quindi compatibile ma non previsto.

È chiaro che a questo punto sono stati fatti i rilievi, è stato chiesto dall'Ufficio tecnico di rifare completamente la rotatoria e la parte in allargamento della via Madrid, e come è normale che ci si aspettava l'impresa ovviamente, rispetto a queste risultanze del collaudo, ha formulato le sue riserve, per le quali ovviamente poi l'Ufficio tecnico e il collaudatore dell'opera hanno ovviamente risposto.

A questo punto c'è una controversia in piedi, bisogna capire un attimo anche come andare avanti. Si sta provvedendo alla nomina di un legale proprio perché abbiamo bisogno di dirimere la questione ed eventualmente, se non si risolve, anche promuovere una causa legale. È normale, dobbiamo ovviamente recuperare una situazione di regolarità.

Quindi, come dicevo prima, rispetto alle opere realizzate il collaudatore non ha formulato osservazioni di potenziale pericolo, proprio perché comunque il materiale si è stabilizzato e così in effetti è stato fatto, non crea assolutamente alcun problema di tipo statico.

Per quanto riguarda invece alcune situazioni che sono state riscontrate proprio a seguito dei carotaggi, voi qui lo evidenziate, se non sbaglio nel quarto punto, è stata fatta una segnalazione alla procura ovviamente per la difformità dei materiali, anche perché questo potrebbe ingenerare situazioni potenzialmente anche pericolose, non pericolose dal punto di vista statico ma magari forse dal punto di vista ambientale, proprio perché non è stato rispettato il capitolato. Quindi già c'è lì la segnalazione, vedremo con la procura eventualmente se deve intervenire, oppure se deve lasciar cadere la cosa. È chiaro, chi

ravvisa potenziali situazioni di reato non è altro che la procura, quindi chiaramente il Comune si limita a fare la segnalazione.

Per quanto riguarda invece le segnalazioni pervenute queste vi posso dire che sono state tutte girate al direttore dei lavori. Tutte. Io stesso ho raccolto qualche segnalazione nel tempo, anche da qualche residente che si è fatto sentire, qualcuno che magari ha fatto una foto, e le abbiamo girate tutte all'Ufficio tecnico che poi ha provveduto a creare una cartella che è stata data al direttore dei lavori che, nonostante tutto, ha ritenuto che le opere fossero regolarmente eseguite, per cui ha emesso il certificato. Ed è chiaro che il Comune non può avere un direttore dei lavori e chi controlla il direttore dei lavori, sarebbe qualcosa di allucinante, vorrebbe dire che è stato scelto un direttore dei lavori di cui non si ha fiducia, quindi è chiaro che noi ci dobbiamo, noi intendo l'ufficio si deve avvalere di queste figure proprio affinché le opere vengano realizzate nel modo corretto.

Così non parrebbe, perché il collaudo non ha dato l'esito positivo, collaudo che peraltro non era neppure obbligatorio perché, essendo un'opera sotto la soglia per la quale è obbligatorio il collaudo, si poteva tranquillamente procedere d'ufficio. Però siccome c'erano anche queste segnalazioni, c'era tutta una situazione che andava verificata, abbiamo preferito fare questo ulteriore passaggio. Quindi questo testimonia il fatto che ovviamente l'Amministrazione vuole vederci chiaro e vuole che le opere vengano realizzate nel modo corretto.

Quindi allo stato attuale siamo un po' in una situazione di incertezza, primo perché bisogna capire se l'impresa verrà a più miti consigli, quindi farà quanto chiesto o, altrimenti, se ci sarà bisogno di una causa. Nel caso di una causa legale, lì siamo proprio nel campo dell'imprevedibilità più totale, anche perché a fronte del fatto che comunque è stato utilizzato un materiale compatibile, il giudice potrebbe anche dire "sentito il mio tecnico, perito incaricato ritengo che l'opera possa andar bene anche così, perché dal punto di vista statico non dà nessun problema", a quel punto dovremmo solo ed esclusivamente quantificare quant'è la differenza, che dovremmo ovviamente incassare indietro, proprio perché è stato utilizzato un materiale che è più economico e che costa un pochino meno e che quindi genera delle economie.

PRESIDENTE

Consigliera Meloni, è soddisfatta?

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Grazie all'Assessore per le risposte che sono state esaustive per quanto non sempre confortanti, visto che si pensava, io pensavo che si sarebbe giunti a una conclusione più veloce rispetto a quella prevista dai tempi di un tribunale. Però ovviamente questi non sono imputabili né agli uffici né all'Amministrazione.

Dispiace che le cose siano andate così, perché, ripeto, che ci fossero delle difformità era evidente fin da subito. Se la magistratura dovrà intervenire, mi auguro che intervenga nel riconteggio di tutti i lavori, perché oltre a queste difformità di materiale comunque personalmente mi sono state segnalate già da tempo anche delle lavorazioni risultate come

eseguite ma di fatto non sono state eseguite, parlo dei marciapiedi e di diverse altre questioni.

A questo punto ben venga la nomina di un consulente tecnico d'ufficio che potrà verificare quali sono stati gli effettivi danni a carico della collettività sestese e soddisfa anche il fatto che siano state fatte delle segnalazioni agli enti preposti per la tutela dell'erario, delle casse comunali, perché i soldi che escono devono essere usciti per corrispondere un lavoro eseguito bene e correttamente. Quindi la ringrazio, la risposta è esaustiva.

PRESIDENTE

Prego, Assessore. Brevissimo, grazie.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Solo perché ho dimenticato di dire una cosa. Adesso ha fatto bene la Consigliera a rimarcarlo. In effetti sono già state contagiate le mancanze, quindi le difformità di misura, le opere non realizzate, eccetera, anche perché forse non necessarie, però su questo aspetto pare che l'impresa si sia già allineata, quindi forse quello è un problema già risolto. Ci sarà da capire come si risolve invece quello relativo ai materiali difformi.

PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, avente ad oggetto l'abbandono di buste di immondizia nella strada provinciale che collega la strada statale 131 alla località San Gemiliano in direzione Ussana, presentata dai Consiglieri Serra Francesco, Picciau Giuseppe e Crisponi Annetta.

Prego, Consigliere Serra, può illustrare il testo.

CONSIGLIERE SERRA

Grazie, Presidente. Prima volevo intervenire, mi rivolgo alla Sindaca: la consulta degli anziani che non ha avuto risposta la volta scorsa e poi in via Vittorio Veneto che c'erano dei divani e quant'altro, a quanto pare una persona ha segnalato da settembre alla ditta Formula Ambiente e ancora a oggi non sono passati. Quindi sarebbe il caso di intervenire.

Vado all'interrogazione. Premesso che sulla strada provinciale che dalla statale 131 conduce alla località San Gemiliano per poi proseguire verso l'innesto con la strada per Ussana da circa una decina di giorni sono presenti numerosi buste di immondizia abbandonate ai lati della carreggiata. Aggiungo che in questi giorni ho verificato personalmente e le buste sono state ritirate in gran parte; che probabilmente la raccolta dei rifiuti presenti nella predetta strada è stata eseguita da apposita ditta oppure da volontari che

hanno intenzionalmente lasciato delle buste di immondizia sul posto, consapevoli che sarebbero state ritirate da chi di competenza; che oltre alla raccolta dei rifiuti sono stati attuati anche degli interventi di pulizia e l'eliminazione dei rovi di alcune piante, che purtroppo anziché essere potate sono state completamente trinciate con effetti distruttivi anziché di manutenzione; che nei giorni successivi a tali azioni nella località San Gemiliano si è svolto il festival delle Pro loco e l'accumulo delle buste di immondizia abbandonate ai lati della carreggiata non ha sicuramente generato agli occhi delle numerose persone che si sono recate al festival un'immagine positiva per Sestu.

Valutato che tale situazione perdura ormai da quasi due settimane senza che nessuno agisca con interventi risolutivi; che un simile degrado non garantisce un ambiente sano e certamente non promuove una buona immagine di Sestu.

Considerato che sarebbe necessario pianificare per tempo e in modo risolutivo tutti gli interventi di pulizia delle strade, di corretta manutenzione della vegetazione e di ritiro della spazzatura per garantire una maggiore vivibilità del paese e un minimo decoro urbano.

Interrogano il Sindaco e gli Assessori di competenza in merito agli argomenti in questione e chiedono: quali azioni siano già state intraprese o si intendono intraprendere per porre rimedio alla situazione di incuria e degrado descritte in premessa; quali siano i tempi previsti per il completamento di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dei soggetti di competenza.

Si allegano alla presente interrogazione alcune fotografie attestanti la situazione sopra descritta. Per la presente interrogazione si chiede risposta verbale e scritta.

Io ci tenevo a mettere queste foto perché la trinciatura ha fatto dei danni notevoli soprattutto a un olivastro, anzi a diversi olivastri che semplicemente qua bastava modellare, dare una semplice potatura, come hanno fatto in zona di Serdiana, dove compete a Serdiana, da via Ussana entrando verso San Gemiliano hanno modellato, potato invece di distruggere. Attendo con ansia la risposta dell'Assessore, grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Argiolas Roberta per la risposta.

ASSESSORA ARGIOLAS

Buonasera a tutti. Sulla strada in questione a fine settembre sono stati intrapresi degli interventi di pulizia e messa in sicurezza coordinati tra la ditta Primavera 83 e Formula Ambiente. Quindi non c'è stato l'intervento da parte dei volontari. Primavera 83 ha effettuato la pulizia delle banchine con il taglio degli arbusti che stavano invadendo la carreggiata e impedivano una corretta visuale e si è occupata anche della raccolta dei rifiuti. Quindi differenziando i vari rifiuti trovati a seguito anche della pulizia degli arbusti. Mentre il ritiro di secco, vetro e plastica è stato effettuato successivamente dalla ditta Formula Ambiente.

A causa di problemi che conosciamo tutti e che torniamo a evidenziare, legati al conferimento di rifiuti speciali al Tecnocasic sono rimasti da ritirare alcuni pneumatici e della

guaina. Questi rifiuti, essendo speciali, verranno ritirati a breve in quanto è stato chiesto lo svuotamento con urgenza del cassone presente all'ecocentro. Quindi il tempo di svuotare e verranno ritirati a breve.

Mi sembra di aver risposto se le azioni sono già state intraprese, quindi la pulizia è stata intrapresa e verranno conferiti questi ultimi rifiuti. In ogni caso ci rendiamo disponibili, sia io che l'Assessore Meloni, per qualsiasi altro chiarimento e specifica.

PRESIDENTE

Consigliere Serra, è soddisfatto?

CONSIGLIERE SERRA

Sì, nel senso a metà perché l'interrogazione è servita a qualcosa, almeno per far smuovere per quanto riguarda il ritiro delle buste, in parte ha detto l'Assessore è rimasto guaine e quant'altro. Ho verificato anche questo l'altro giorno quando sono passato e ho visto. Sarebbe opportuno farlo ritirare quanto prima, perché sappiamo bene che purtroppo ci sono questi sciagurati che vanno a buttare l'immondizia a destra e a manca, poi, se vedono queste buste o comunque questi rifiuti buttati sull'orlo della strada, sarà oggetto anche di continuo di agire in questo modo. Mi auguro che venga quanto prima ritirato.

Per quanto riguarda la programmazione, Assessora, nell'arco di un anno si è avuto il tempo anche di agire prima, si è aspettato il festival delle Pro loco. Io lo dico, non punto mai il dito sugli Assessori o comunque non vado mai sul personale, però ognuno di voi ne deve rispondere perché avete delle deleghe importanti, quindi siete chiamati per dare risposte ai Consiglieri e oltretutto ai cittadini che naturalmente svolgono un ruolo importante, anche i cittadini perché naturalmente si lamentano giustamente e quindi vorrebbero vedere il paese più pulito possibile giustamente.

Coloro che svolgono dei lavori importanti in paese che seguono il verde, quindi la ditta Primavera che va a prendersi quasi 600 mila ogni quattro mesi, chiedo all'Assessora di programmare, di pulire, di tenere pulito questo paese perché ne ha veramente bisogno, dalle piazze alle piante sono in sofferenza. Se andiamo a farci un giro, non si possono guardare. Sono nere, andrebbero curate, andrebbero fatte le dovute scelte. Tutto quello che c'è da fare bisogna farlo perché veramente non si possono vedere.

Diamo un segnale forte perché Sestu se lo merita. Abbiamo le entrate e le uscite del paese, in parte qualche zona discreta ma in certi casi, tipo la via San Sperate è in condizioni pietose. Quindi diamo una ripulita, cerchiamo, dove non si è organizzati, di intervenire e di abbellire un pochettino le entrate e le uscite del paese, curare le piante del centro abitato.

C'è tanto da fare, Assessora. Sono deleghe pesanti e lei ha un compito importante, quindi mi auguro che dia risposta quanto prima perché il territorio e i cittadini se lo meritano e oltretutto vanno fatte.

Per quanto riguarda l'interrogazione della strada da Ussana verso via San Gemiliano, Serdiana ha fatto il proprio dovere, in parte, non tutta, tutto quello che gli compete diciamo,

hanno potato, hanno modellato e hanno dato una ripulita, noi abbiamo agito male, quindi io dico semplicemente, se si va a trinciare quella macchia mediterranea, che giustamente invadeva la carreggiata, quindi sono il primo a dire che va data una ripulita, va sistemata perché comunque automobilisti, ciclisti o motociclisti o pedoni comunque lì sono sempre a rischio, per un frontale, per qualsiasi cosa, però il lavoro andava fatto meglio. Quando tu intervieni a trinciare una pianta del genere, oltretutto ci sono anche degli olivastri, quindi li hai danneggiati, quantomeno ripassaci dietro e dai una modellata, dai una potatura, una sistemata perché comunque non va bene vedere uno scempio del genere. Lei, ripeto, ha delle deleghe importanti, certe situazioni non le si addicono.

Ripeto c'è tanto da fare, diamoci una mossa. Per ventiquattro mesi 600 mila euro non sono pochi e mi auguro che questa ditta venga controllata con maggiore intensità, perché comunque, se non fanno il lavoro che devono fare, diceva bene la Consigliera Crisponi Annetta prima, in certi casi bisogna intervenire. Ogni volta paga il cittadino, ma in questo caso dovrebbe pagare la ditta. Seguiamoli.

PRESIDENTE

Prego, Assessora, per una breve replica.

ASSESSORA ARGIOLAS

Vorrei evidenziare tre punti. Uno quando giustamente il Consigliere Serra ci invita a programmare, a migliorare e siamo qui e ringraziamo e stiamo cercando di farlo. Uno dei passi, uno degli obiettivi che stiamo perseguendo è quello del Piano del verde sul quale stiamo lavorando, che ci aiuterà a programmare e a capire come intervenire meglio in ambito urbano ed extraurbano. Quindi su questo voglio rassicurarvi, stiamo lavorando e stiamo per arrivare, entro l'anno avremo questo piano.

Ringrazio sempre per questa interrogazione perché mi ha permesso anche di fare un sopralluogo con l'agronomo. Abbiamo verificato lo stato delle piante che sono state, come dice il Consigliere, deturpate. È stato eseguito un intervento che voleva essere veloce e risolutivo con un contenimento dei costi, essendo una strada comunque fuori dal centro urbano, con l'agronomo abbiamo constatato che comunque le piante non hanno subito alcun tipo di danno irreversibile. Nel giro di qualche mese inizieranno, lui mi ha detto che nel giro di qualche mese vedrai già le piante che rigermogliano.

Detto questo, ringrazio. Miglioreremo e gli interventi saranno sempre più programmati con meno urgenza.

PRESIDENTE

Passiamo quindi alla terza interrogazione avente ad oggetto la richiesta di ISEE per l'iscrizione al servizio mensa scolastica degli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, presentata dai Consiglieri Annetta Crisponi, Giuseppe Picciau e Francesco Serra.

Prego, Consigliera Crispini, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERA CRISPINI

Grazie, Presidente. Leggo subito l'interrogazione perché stiamo finendo il tempo. Premesso che il servizio di mensa scolastica può essere considerata una comodità o una necessità per i genitori che non riescono a conciliare gli orari lavorativi con quelli scolastici e sottolineo soprattutto per le donne, ma è soprattutto un progetto educativo nel percorso di crescita dei bambini, di educazione e di formazione al gusto e un'opportunità irripetibile e irrinunciabile per favorire l'educazione alimentare con riferimento all'igiene e alla salute, l'educazione relazionale per il riconoscimento dei ruoli e delle diversità, l'educazione comportamentale nella condivisione e nel rispetto delle regole; l'acquisizione di corrette abitudini alimentari accompagna il bambino nella delicata fase della crescita e lo preserva da errori che possono pregiudicare la sua salute e il suo sviluppo psicofisico, oltretutto i menù della mensa scolastica sono studiati da un team di esperti dell'alimentazione che selezionano gli alimenti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo e valutano gli aspetti igienici legati alla conservazione, alla preparazione e alla somministrazione dei pasti; in ultimo negli ultimi anni sono cresciuti la consapevolezza e il coinvolgimento delle famiglie nel controllo del servizio con una crescente sensibilità alla sostenibilità che ha spinto all'adozione di prodotti locali e a chilometro zero.

Sottolineato che è l'Amministrazione comunale che stabilisce le regole di appalto e la pianificazione del servizio scolastico, i destinatari del servizio di ristorazione scolastica sono tutti gli alunni iscritti e frequentanti le sezioni di scuola dell'infanzia e le sezioni a tempo pieno della scuola primaria; che si tratta di un servizio a domanda individuale; che finora il costo del buono pasto era uguale per tutti, a parte la differenziazione del costo del buono fra le scuole dell'infanzia e la scuola primaria.

Considerato che con un primo avviso sul sito del Comune, datato 7 settembre 2021, i genitori interessati venivano avvisati che le iscrizioni ai servizi on line e al servizio mensa erano momentaneamente sospese in attesa dell'aggiudicazione di un nuovo appalto mensa, senza altre ulteriori informazioni; con un secondo avviso nel sito del Comune datato primo ottobre 2021 i genitori interessati venivano avvisati che erano aperte le iscrizioni ai servizi on line e al servizio mensa fino al 17 ottobre 2021, quindi quello è il termine ultimo per l'iscrizione, tramite un nuovo servizio informatico, ma senza alcun riferimento a modifiche nella documentazione richiesta. Infatti solo compilando il modulo di iscrizione on line si viene informati che il Comune di Sestu ha deciso di introdurre un nuovo sistema di pagamento del servizio mensa in base all'ISEE a decorrere dal primo gennaio 2022, senza ulteriori chiarimenti sulle fasce di reddito e le relative tariffe applicate. Un terzo avviso, questo pubblicato in data 8, quindi il giorno dopo, a seguito delle numerose proteste e richieste di chiarimenti arrivate all'ufficio competente, specifica che si fa riferimento all'ISEE 2021 e che la domanda non potrà essere accolta senza tale documento a meno che non si sia in attesa che venga rilasciato, anche perché le famiglie non sono state avvisate e i tempi di rilascio dell'ISEE sono sempre nell'ordine di una settimana, dieci giorni se lo si fa direttamente dal sito dell'INPS. Se ci si rivolge invece a un patronato, i tempi sono parecchio più lunghi.

Tutto ciò premesso si interroga l'Assessora competente per conoscere il costo sostenuto dal Comune per il servizio mensa relativo all'anno scolastico 2020/21; la quota di compartecipazione delle famiglie; le ragioni, questa è la domanda cruciale, che hanno spinto

alla modifica delle modalità di compartecipazione; quali siano nella nuova modalità le fasce di reddito e la relativa quota di compartecipazione; perché non sia stata data alle famiglie comunicazione tempestiva e trasparente di tali importanti modifiche sul sito del Comune e con la comunicazione istituzionale.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Recchia per la risposta.

ASSESSORA RECCHIA

Grazie, Presidente. Andiamo per gradi. La prima domanda, il costo sostenuto dal Comune per il servizio mensa relativo all'anno scolastico 2020/21. Il costo sostenuto dal Comune per circa 95 mila pasti erogati nell'ambito del servizio mensa nell'anno scolastico 2020/21, quindi andiamo dal 15 ottobre al 26 giugno 2021, è pari a 421.261,00 euro, mentre la quota utenza dovuta per il periodo di riferimento è pari a 183.545,00 euro.

Secondo punto, la quota di compartecipazione delle famiglie è pari a 2,20 euro per gli alunni della scuola dell'infanzia, mentre 2,40 euro per la scuola primaria.

La terza domanda chiede le ragioni che hanno spinto alla modifica della modalità di compartecipazione. Ci siamo basati ovviamente su delle leggi. L'articolo 10 della legge regionale n. 31/84 in materia di diritto allo studio stabilisce al comma 1 che i destinatari del servizio mensa nella scuola dell'infanzia e nella scuola dell'obbligo usufruiscono degli interventi stessi contribuendo alla copertura finanziaria e dei relativi costi con una quota determinata in base alle loro condizioni economiche, mentre al comma 2 stabilisce che sulla base della programmazione delle direttive regionali sono esonerati da ogni contribuzione gli studenti capaci e meritevoli in disagiate condizioni economiche della scuola materna, dell'obbligo e della secondaria superiore. Sempre la stessa legge però all'articolo 11 dice che i Comuni determinano le fasce di reddito a cui rapportare la contribuzione degli utenti per i servizi, in questo caso mensa. L'Amministrazione sta valutando la possibilità di introdurre la tariffa utenza in base alle fasce ISEE, anzitutto per adeguarsi alla normativa vigente e in secondo luogo per una più equa ripartizione della contribuzione dovuta.

La quarta domanda, quali siano nella nuova modalità le fasce di reddito e la relativa quota di compartecipazione. L'introduzione di queste nuove tariffe comporta uno studio approfondito in relazione al costo del nuovo appalto, ha riflessi sul bilancio comunale e in particolar modo alla copertura del costo del servizio da parte dell'utenza e al target dell'utenza stessa. In questa fase le nuove tariffe, che partiranno da gennaio 2022, sono in corso di elaborazione, saranno poi approvate successivamente dalla Giunta in sede di approvazione delle tariffe sui servizi a domanda individuale e poi rese note all'utenza.

Quinto punto, perché non sia stata data alle famiglie comunicazione tempestiva e trasparente di tali importanti modifiche sul sito del Comune con una comunicazione istituzionale. Torniamo a prima, non essendo state ancora predisposte le nuove tariffe proprio in virtù della volontà di dare la massima trasparenza possibile in questa fase, si è anticipato all'utenza che da gennaio le tariffe subiranno delle variazioni sulla base del costo

del nuovo appalto. Questa informazione è stata portata sia nell'informativa all'utenza pubblicata sia nel modulo di iscrizione.

L'acquisizione del modulo ISEE che stiamo chiedendo in questa fase è necessaria proprio per una configurazione dell'anagrafica utente, proprio per evitare all'utente stesso di avere la tariffa massima. Quindi ci serve proprio il riferimento reddituale. Questo è stato specificatamente precisato all'utenza. In questa fase di iscrizione proprio perché è l'Amministrazione comunale che stabilisce le regole di appalto e pianificazione del servizio scolastico, come cita lei nell'interrogazione, non è possibile anticipare da parte dell'ufficio quello che sarà disposto dall'Amministrazione, ma allo stesso tempo deve essere garantita l'acquisizione dei documenti necessari per la corretta applicazione delle tariffe, nell'interesse dell'utenza sempre.

Non è stato chiesto il dato però più importante, cioè il costo di aggiudicazione del prezzo nel nuovo appalto, che determina anche la tariffa massima secondo la percentuale di contribuzione che sarà stabilita dalla Giunta. Il prezzo di aggiudicazione lordo è pari a 4,61 euro, mentre il costo del pasto riferito al precedente appalto era di 4,01. Parliamo sempre di alunni. Quindi assolutamente basso rispetto agli aumenti del costo della vita, comprese le materie prime per la preparazione dei pasti.

L'aumento del costo del pasto è giustificato sia dall'adeguamento del costo della vita dal 2015 ad oggi, sia dall'inserimento del nuovo appalto di una fitta rete di regole per migliorare al massimo la quantità sia degli alimenti che del servizio. È inevitabile quindi la necessità di adeguare, di conseguenza, anche la contribuzione delle famiglie al maggior costo che sosterrà l'Amministrazione per il nuovo appalto, sottolineando anche che è proprio in favore delle famiglie che questa Amministrazione ha scelto di non applicare da subito, quindi da ottobre, le nuove tariffe ma di rinviarle a gennaio 2022, proprio per dare modo alle famiglie di pianificare con largo anticipo i propri bilanci familiari in vista di un maggior costo futuro.

A tale maggiore costo corrisponderà una migliore qualità degli alimenti e del servizio in generale, anche perché il costo stimato del nuovo appalto è di 525.102,00 euro per circa quattordicimila pasti stimato.

Non ci sono costi per elaborare l'ISEE perché viene elaborato gratuitamente dal CAF o da un qualsiasi patronato. Nell'interrogazione è riportato erroneamente che sono giunte numerose proteste, e ancora se la domanda non potrà essere accolta senza tale documento. Questo non corrisponde al vero, perché non risulta che stiano pervenendo all'ufficio numerose polemiche, semmai risultano numerose iscrizioni effettuate in breve tempo, siamo a circa cinquecento richieste di iscrizioni. Per cui questa è un'informazione a noi non pervenuta evidentemente. Anzi, al contrario, ci stanno pervenendo anche numerose manifestazioni di gradimento in merito al nuovo sistema informatico che è più semplificato, più veloce e completo, tant'è che fornisce anche all'utenza vari canali per le modalità di iscrizione che vanno dal pc, dallo smartphone al tablet. Ogni richiesta di chiarimenti in ogni caso è presa in carico dagli uffici sia telefonicamente sia con appuntamenti in loco e stanno dando immediate risposte.

L'ultimo punto, da nessuna parte degli avvisi pubblicati è riportata la dicitura: «La domanda non potrà essere accolta senza tale documento». I chiarimenti dell'avviso dell'8 dieci, che citava anche lei, si sono resi necessari a seguito di anomalie riscontrate dall'ufficio in sede di esame dell'iscrizione, proprio per venire incontro all'utenza ed evitare che questa paghi un domani la tariffa massima non dovuta, si sono dati chiarimenti circa la

documentazione da allegare. In particolare è stato chiaramente, specificatamente precisato che dove non viene allegato l'ISEE verrà applicata la tariffa massima. Per cui è nel completo interesse dell'utenza allegare tale documento. In nessun passaggio testuale, infatti, è stato comunicato che, in mancanza di ISEE, la domanda non potrà essere accolta. Anche questo evidenzia un approfondimento forse tendenzioso.

PRESIDENTE

Consigliera Crisponi, è soddisfatta?

CONSIGLIERA CRISPONI

Io sono abbastanza basita da queste risposte. Io credo che, quando si chiede, si chiedono le informazioni all'ufficio, non bisogna leggere quello che scrive il responsabile di settore, ma bisogna elaborare una risposta che abbia un piccolo taglio politico, perché altrimenti io mi rivolgo direttamente all'ufficio e non ho bisogno di presentare le interrogazioni. Questo è il primo appunto.

Il secondo appunto è che a me non serve che l'ufficio mi dica quello che devo chiedere. Io chiedo quello che ritengo giusto, quindi se la vera domanda è quanto costa l'appalto, magari io lo so e non glielo devo chiedere, quindi quello che io chiedo in un'interrogazione è soltanto un mio problema ed è una mia preoccupazione, non è certamente una preoccupazione né dell'Assessore che risponde né dell'ufficio che compila il report su cui ci si basa.

Non c'è stata nessun tipo di trasparenza, non c'è stata nessuna comunicazione sul sito, eppure il sito riporta di tutto e di più quando lo si vuole riportare. Su tutto questo non c'è stata comunicazione, tant'è vero che tantissime famiglie hanno chiamato l'ufficio per avere chiarimenti.

Riguardo al fatto che si sia introdotto l'ISEE perché lo prescrive la legge n. 31, la legge n. 31 non è stata approvata un paio di mesi fa: la legge n. 31 è una vecchia legge della Regione Sardegna e il Comune sempre, anche questa Amministrazione ha deciso di applicare due sole fasce, una fascia uguale per tutti e una fascia di esenzione che si basa sia sul reddito (l'esenzione totale), tant'è vero che nel bilancio del Comune tutti gli anni vengono inseriti i fondi che servono a copertura del mancato introito, sia per merito. Quindi non c'è niente di nuovo.

Andare ad affrontare, a far esaminare agli uffici centinaia e centinaia di ISEE non inciderà certamente sui costi delle famiglie, mentre sarà un aggravio enorme per quanto riguarda il lavoro degli uffici, che già sono abbastanza impegnati.

L'altra cosa è che dal punto di vista poi di quello che introiterà il Comune io voglio scoraggiarvi perché, quando qualche anno fa venne introdotto il precedente sistema informatico per il pagamento dei buoni pasto, vennero a vederli alcuni dirigenti di Comuni, posso anche fare il nome, Carbonia, che volevano adottare lo stesso sistema, loro avevano un pagamento delle tariffe che erano praticamente parametrate al reddito ISEE, e andando a fare la proporzione introitavano meno di quanto introitava il Comune di Sestu con una tariffa

unica per tutti quanti i ragazzi. Consideriamo anche che questo è uno dei servizi che ha la più alta quota di compartecipazione, circa il 42 per cento del costo, cosa che non raggiungiamo in nessun altro servizio a domanda individuale. Tra le altre cose con il sistema dell'ISEE è vero che magari in qualche caso andiamo ad intercettare problemi economici delle famiglie, ma negli anni i servizi sociali hanno sempre rimediato a quelle che erano le difficoltà di chi non poteva pagare i buoni pasto, ma è anche vero che andremo per l'ennesima volta ad aumentare il costo per chi dichiara i redditi, per chi è in regola con le tasse. Loro probabilmente si vedranno aumentare il costo del biglietto e magari allegramente, come succede molto spesso, chi è evasore o elusore fiscale avrà la possibilità di avere un ulteriore sgravio a quello che non paga.

Quindi è davvero incredibile la risposta che mi ha dato, incredibile da molti punti di vista e in più non ha spiegato le ragioni vere di questa decisione, non l'ha spiegata. Poi lei può dire o può dire il responsabile di settore che c'è stata trasparenza: non c'è stata nessuna trasparenza. Nessuna.

L'ISEE che è gratis lo sappiamo tutti, non c'è bisogno che mi venga comunicato in questa sede, perché io l'ISEE lo produco e quindi so come si fa. So, perché lo faccio nel sito dell'INPS con il PIN dispositivo, adesso con lo SPID, che ci vogliono, facendolo nel sito dell'INPS almeno dieci giorni, se lo si fa invece con il sistema dei patronati, il tempo è molto superiore. Però vedremo nei prossimi mesi quello che succede.

Io comunque la prossima volta che faccio l'interrogazione voglio sentire una risposta dell'Assessore e non voglio sentire le parole del responsabile di settore, perché non è lui che sto interrogando.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORA RECCHIA

Con l'ufficio ovviamente c'è una stretta collaborazione, nel senso che loro portano avanti determinati iter, per cui logico che io sono con loro e vedo il lavoro che viene fatto, partecipo a volte anche ai colloqui con i genitori. Non mi sembra che...

(Interventi fuori microfono)

Comunque il lavoro degli uffici lo conosco, lo sto conoscendo, la trasparenza c'è stata, le dimostrazioni ci sono state, poi l'ISEE si è reso inevitabile.

(Interventi fuori microfono)

C'è proprio la comunicazione del primo ottobre dove c'è l'oggetto "Iscrizioni on line al servizio mensa", è tutto specificato, sia la richiesta dell'ISEE...

(Interventi fuori microfono)

È stato specificato che l'ISEE servirà ai fini di una nuova tariffazione.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Acquisizione di una quota del capitale sociale della società ITS Città metropolitana scarl (ex ITS Area vasta società consortile arl). Approvazione definitiva”

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Meloni per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. Passiamo all'approvazione definitiva dell'acquisizione di una quota del capitale sociale della società ITS, quindi faccio brevemente un passo indietro e ricordo che in data 23 settembre 2021 abbiamo approvato, con delibera del Consiglio comunale n. 41 avente ad oggetto “Acquisizione di una quota del capitale sociale della società ITS Cagliari metropolitana” che brevemente, ma veramente brevemente ricordo che si trattava banalmente dell'acquisizione di una quota del capitale di questa società e che la quota che è toccata al Comune di Sestu, pari al 3,6 per cento, era pari a 4.695,48 euro.

Nell'ambito di questa delibera si era deliberato di autorizzare l'acquisto di questa partecipazione e di andare a pubblicare l'atto all'Albo pretorio on line nel termine di quindici giorni.

Quindi torniamo ad oggi, il presente atto quindi è stato sottoposto a consultazione pubblica ai sensi dell'articolo 5, comma 2, ultimo periodo, del decreto legislativo n. 175/2016. La pubblicazione n. 1915 del 27 settembre 2021 avente ad oggetto “Acquisizione di una quota del capitale sociale”. I termini entro i quali dovevano pervenire eventuali osservazioni era stato fissato al 12 ottobre 2021. L'atto è stato pubblicato sia nell'Albo pretorio on line, nella home page e nella sezione “Amministrazione trasparente – enti controllati, società partecipate” e nel sito istituzionale dell'ente, unitamente quindi alla delibera del Consiglio comunale n. 41/2021.

Con documento in data odierna il Segretario generale, Dottor Marco Marcello, scriveva che in attuazione alla volontà consiliare è stato pubblicato dal 27 settembre al 12 ottobre 2021 apposito avviso di consultazione pubblica all'Albo pretorio on line, nel sito internet e dà atto che decorsi i termini per garantire la consultazione pubblica non è pervenuta alcuna osservazione, proposta o suggerimento utile in merito all'adesione della società denominata ITS Città metropolitana scarl, ex ITS Area vasta società consortile.

A questo punto si propone di deliberare di approvare in via definitiva il contenuto della delibera del Consiglio comunale n. 41 del 23 settembre 2021 avente ad oggetto “Acquisizione di una quota del capitale sociale”; di inviare il presente atto alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Regione Sardegna e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo n. 175/2016; di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on line e sul sito internet dell'ente nella sezione “Amministrazione trasparente – enti controllati e società partecipate”.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire, passerei alle dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Abbiamo già discusso questo punto a fine settembre, quindi abbiamo dato in quell'occasione il nostro parere favorevole perché comunque è una adesione che ci permetterà poi di avere tutta una serie di servizi che servono per la viabilità, il traffico, anche la comunicazione alla popolazione, un po' come succede nel comune di Cagliari in cui all'ingresso delle vie principali ci sono i pannelli che danno tutte le informazioni che riguardano il traffico, la viabilità e altre notizie che sono rilevanti per chi attraversa o entra dentro la città. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie consigliera Crisponi. Ci sono altri interventi ? Prego, Consigliera Meloni.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Anche noi ci riconduciamo alle considerazioni che abbiamo sostenuto durante la precedente discussione di questo punto e non possiamo fare altro che ribadire che ci sembra sicuramente utile dover prendere quello che passa il convento, lo dico in francese, in maniera un po' rustica però ci stona il fatto che manchino veramente dei servizi che sono essenziali e fondamentali, a discapito invece di queste che sono quasi delle sottigliezze a confronto. È inutile offrire il caviale alle persone a cui manca il pane. Avere gli indicatori degli orari dei pullman che di fatto non ci sono è utile, ma sarebbe stato più utile utilizzare quei fondi per incrementare altri servizi più urgenti, quindi noi ci asterremo.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Pisu.

CONSIGLIERE PISU

Solo per dire che anche il gruppo consiliare del Partito Democratico, condividendo quanto detto dalla Consigliera Meloni, ribadisce il proprio voto di astensione.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Pisu. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 1 all'ordine del giorno: *“Acquisizione di una quota del capitale sociale della società ITS Città metropolitana scarl (ex ITS Area vasta società consortile arl). Approvazione definitiva”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	14	00	03

Con 14 a favore e 3 astensioni e 4 assenti, il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	14	00	03

Con la medesima votazione, 14 a favore e 3 astensioni e 4 assenti, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Modifica n. 3 al programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2021/2022”

PRESIDENTE

Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno. La parola all'Assessore Meloni per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. Trattiamo ora la modifica n. 3 al programma biennale degli acquisti di servizi e forniture.

Premesso che l'articolo 21 del decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Dato atto che il responsabile del Settore edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente con nota del 21 settembre 2021 ha comunicato la necessità di aggiornare la programmazione già approvata con l'inserimento dei seguenti interventi: incarico di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del municipio; incarico di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, pratiche catastali, dei lavori per la costruzione della strada di collegamento fra la via San Gemiliano e la via Costa; incarico di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza dei lavori di ampliamento del cimitero comunale.

Dato altresì atto che il responsabile del Settore edilizia pubblica, infrastrutture, strade ha precisato che la modifica al piano biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2021/2022 e relativo elenco annuale 2021 è dovuta a seguito della sopravvenuta disponibilità di finanziamento all'interno del bilancio non prevedibile al momento della prima approvazione del programma, poiché derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del 28 luglio 2021.

Dato atto che il responsabile del Settore personale, informatica, protocollo con nota del 23 settembre 2021 ha comunicato la necessità di aggiornare la programmazione già approvata con l'inserimento dell'intervento denominato servizio di spedizione postale della corrispondenza.

Dato altresì atto che il Responsabile del Settore personale ha indicato che la modifica al piano biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2021/2022 e relativo elenco annuale 2021, è da ricondursi all'articolo 7, comma 8, lettera c), del regolamento approvato con decreto delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Per quanto sopra si propone di deliberare di apportare al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022, approvato con propria deliberazione n. 19 del 30 marzo 2021, come successivamente modificato con delibera di Consiglio n. 32 del 28 luglio 2021 e con delibera di Consiglio n. 43 del 23 settembre 2021, le modifiche contenute nelle schede allegate.

PRESIDENTE

Apriamo ora la discussione. Chi vuole intervenire? Ci sono interventi? Apriamo le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto ?

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 2 all'ordine del giorno: "*Modifica n. 3 al programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2021/2022*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	14	00	03

Con 14 a favore, 3 astensioni e 4 assenti, il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	14	00	03

Con la medesima votazione, 14 a favore, 3 astensioni e 4 assenti, il secondo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Seconda variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 ed al relativo elenco annuale 2021”

PRESIDENTE

Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno. La parola all'Assessore Meloni per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. Richiamato l'articolo 21 del decreto legislativo n. 50 il quale prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Richiamato l'articolo 5, comma 9, del decreto ministeriale n. 14 del 16/01/2018 il quale prevede che i programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente.

Richiamata la propria deliberazione n. 33 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla variazione del programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 e al relativo elenco annuale 2021, nel quale sono ascritti, fra le altre le seguenti opere: manutenzione straordinaria e ampliamento del municipio per 500 mila euro; sistemazione area sterrata tra via Dante e corso Italia; sistemazione area sterrata tra via Dante e corso Italia, secondo lotto.

Dato atto che i lavori previsti nell'opera manutenzione straordinaria ed ampliamento del municipio consisteranno nella realizzazione di un terzo piano e in una serie di interventi che possono essere meglio ricompresi tra gli interventi di ristrutturazione piuttosto che della manutenzione straordinaria.

Per quanto suddetto e in considerazione del mero errore materiale è necessario apportare la modifica alla programmazione attualmente in vigore sostituendo la denominazione dell'intervento da “manutenzione straordinaria e ampliamento del municipio” a “ristrutturazione e ampliamento del municipio”.

Considerato che per quanto riguarda le opere di sistemazione dell'area sterrata tra via Dante e corso Italia e sistemazione area sterrata tra via Dante e corso Italia secondo lotto, la suddivisione in lotti esecutivi dell'opera nasceva dall'iniziale impossibilità di realizzare l'intera opera per insufficienza del finanziamento, manifestatasi in fase di progettazione di fattibilità tecnico economica.

Dato atto che durante la fase di progettazione definitiva-esecutiva del primo lotto l'Amministrazione comunale ha finanziato la realizzazione anche del secondo lotto previsto nel progetto di fattibilità tecnico-economica, rendendo pertanto disponibili le risorse economiche dei due lotti in tempi differenti; il progettista incaricato per la progettazione di

entrambi i lotti, prima della validazione dei progetti esecutivi, ha rassegnato le proprie dimissioni; a seguito delle dimissioni del progettista si rende necessario l'affidamento di un nuovo incarico di progettazione e, a questo punto, sarebbe più funzionale accorpate i due lotti in un unico intervento in quanto attualmente i fondi sono disponibili per finanziare l'intera opera; anche dal punto di vista della fase di esecuzione risulta essere più funzionale la realizzazione dell'opera in un unico lotto.

Dato atto che per poter procedere in tal senso si rende necessaria la modifica della programmazione attualmente in vigore mediante l'accorpamento dei due lotti in un unico intervento denominato "Sistemazione area sterrata tra via Dante e corso Italia" di importo totale dato dalla somma dei due lotti iniziali, dando atto che tale modifica può essere assimilata alla fattispecie prevista dall'articolo 5, comma 9, n. 14, del 16 gennaio 2018.

Ritenuto necessario variare la programmazione triennale delle opere pubbliche e acquisiti il parere favorevole del responsabile del Settore edilizia pubblica, infrastrutture, il parere favorevole del responsabile del Settore servizi finanziari e tributi, si propone di deliberare di modificare il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2021/2023 e il relativo elenco annuale 2021 come approvati con propria deliberazione n. 19 del 30 marzo 2021 e successivamente variati con propria deliberazione n. 33 del 28 luglio 2021.

PRESIDENTE

Passiamo quindi agli interventi. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliera Crispini.

CONSIGLIERA CRISPINI

Intervengo, così spiego anche la precedente votazione, il voto di astensione che sia io che gli amici di Sestu Domani abbiamo espresso nella precedente votazione, perché la motivazione era la stessa che comporterà la nostra decisione in questo caso.

Si parla qua praticamente della modifica relativa ai lavori che sono programmati nello sterrato tra via Dante e corso Italia, quindi tutta quell'area attualmente vuota, adibita a parcheggio o a una parte provvisoria di fronte alle scuole medie, i cui lavori di riqualificazione ci vedono assolutamente favorevoli, perché è uno spazio molto ampio che dà la possibilità di creare anche un posto all'aperto per tenere concerti, per fare tutta quella serie di iniziative culturali o comunque di aggregazione che, almeno quando il tempo lo consente, si possono fare all'aperto. Quindi, se noi attrezziamo quell'area per fare tutto questo e per fare anche una piccola parte a parcheggio, va benissimo, non c'è da parte nostra alcun tipo di obiezione.

La nostra obiezione è piuttosto sul municipio, perché intanto la somma stanziata è assolutamente insufficiente per i lavori di ristrutturazione e di ampliamento, così come sono stati profilati. Su questo avevamo già espresso contrarietà durante il consuntivo. In più riteniamo che comunque, anche ultimati, non basteranno per soddisfare l'esigenza di spazi da dedicare agli uffici, perché non basteranno, perché già adesso ci sono delle situazioni che sono problematiche e in più non solo non basterà lo spazio, ma andremo a creare un posto architettonico perché l'altezza di questo municipio sarà superiore a qualunque altro lungo la

linea che ci porta da un ponte all'altro, dal ponte qua di via Gorizia al ponte delle Poste per intenderci. Quindi andiamo veramente a creare un obbrobrio dal punto di vista architettonico.

Abbiamo discusso qua negli anni scorsi tutto il Piano particolareggiato del centro storico, che andava anche a sanare un problema proprio di linee, di forme, eccetera e noi adesso andiamo a intervenire con questa violenza anche nel contesto architettonico con una nuova costruzione che va ad impattare pesantemente su quello che è il nostro orizzonte, il nostro paesaggio, il nostro paesaggio urbano già abbastanza deteriorato, senza che noi ci mettiamo del nostro. In più abbiamo degli edifici che hanno bisogno di essere urgentemente davvero mantenuti, e faccio riferimento in particolare all'edificio dei combattenti in cui c'è una situazione molto pericolosa relativa a una copertura in amianto. Io qualche anno fa ho presentato un'interrogazione. Chiaramente non è che mi aspettassi che da un giorno all'altro si potesse mettere mano a una situazione che comunque è onerosa anche dal punto di vista della bonifica, però mi aspettavo che a poco a poco mettendo un po' di risorse ogni anno si decidesse di investire su quell'immobile e in quel modo anche sanare una situazione che è di oggettivo pericolo per la salute pubblica, anche perché è un edificio centrale che da una parte ha scuole, il mercato in questo momento, l'altra è la via principale di Sestu, c'è l'Avis, c'è di tutto e di più. Poi siamo vicini perfino qui in linea d'aria dalla copertura in eternit dell'edificio dei combattenti.

Quindi lì c'è una situazione da bonificare e c'è molto spazio perché quell'edificio poi ha un'altra parte che è quella del bocciodromo, dell'ex bocciodromo, chiuso adesso, a cui si accedeva dalla via Piave, quindi lì c'è un edificio grande che potrebbe davvero accogliere molti degli uffici del Comune; si potrebbe per esempio pensare di spostare lì tutta la parte relativa all'urbanistica e lavori pubblici piuttosto che i servizi sociali, questo non è un problema, è una decisione che si può prendere in seguito, però ci sarebbe la possibilità di avere più spazio, di avere magari al piano terra degli spazi da dedicare anche alle associazioni che a Sestu faticano a trovare anche spazi e si potrebbe mettere a posto finalmente, bonificare il tetto in eternit, senza invece costruire un'opera, quindi l'edificazione di un ulteriore piano qui che veramente impatta dal punto di vista del paesaggio in un modo drammatico.

Dico io abbiamo appena finito dopo dieci anni e più di andare a sanare tutta la situazione del centro storico che ha richiesto anni e anni di studio, perché c'è veramente una situazione di grande caos urbanistico e adesso noi diamo un'ulteriore impronta negativa andando a costruire un edificio che sventa più di quelli della via e delle vie adiacenti. Perché lo facciamo? Davvero io non ne capisco la ragione. Poi servisse a sanare la situazione di carenza di uffici per la nostra comunità. Non basterà sicuramente e non basteranno 500 mila euro.

Allora accantoniamo 500 mila euro quest'anno, accantoniamo 800 mila euro, un milione di euro, quanto sarà, il prossimo anno a consuntivo e mettiamo mano a un altro edificio e in quel modo facciamo un'opera che veramente risponde alle esigenze di spazi degli uffici del Comune, bonifica una situazione pericolosa per la salute dei cittadini e magari riesce anche a farci recuperare spazi che servono per tante attività associative, culturali, sociali che in questo momento sono mortificate per carenza di spazi.

Noi non è che siamo contrari all'ampliamento del Comune o alla ristrutturazione: siamo contrari a farlo in questo modo. Quindi il nostro voto per questa ragione è stato di astensione nel punto precedente, lo sarà anche su questo punto. Non perché siamo contrari, non perché non vogliamo che venga ampliato il cimitero, che venga fatto il raccordo tra la via Costa e la

via San Gemiliano o che venga finalmente messo a servizio della comunità in maniera piena lo sterrato fra via Dante e Corso Italia, ma semplicemente perché il punto del municipio assolutamente non ci convince.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Meloni.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. In realtà vorrei anche chiedere un semplicissimo chiarimento. Mi è sfuggita, forse mi sono distratta mentre parlava l'Assessore, la ragione per cui è stato necessario fare la variazione di inquadramento dell'opera da realizzare la manutenzione straordinaria e riqualificazione. Mi pare che ci sia nei lavori pubblici un problema di aliquota IVA in un caso o nell'altro, però non ho capito bene se ricadesse in questa fattispecie la motivazione per cui noi stiamo approvando questa variazione.

In ogni caso, pur condividendo sicuramente le perplessità espresse dalla Consigliera Crisponi riguardo ai problemi che si potrebbero manifestare dei parcheggi nello sterrato, cioè in quell'area che oggi viene utilizzata a parcheggi tra via Dante e corso Italia, ma ne avevamo già discusso anche in precedenza, avete dato rassicurazioni riguardo al fatto che i parcheggi rimarranno, anzi verranno anche in qualche modo incrementati per via della presenza del mercato in futuro, ben consapevoli delle difficoltà dovute alla carenza di spazi da parte del personale degli uffici, visto che ormai è già stato deciso così e in precedenza anche noi abbiamo espresso tutte le nostre perplessità, abbiamo voluto dare comunque un segnale di collaborazione di fronte alle esigenze oggettive della collettività e quindi in qualche modo faccio anche la dichiarazione di voto, così non intervengo dopo, daremo un parere favorevole anche a questo punto.

Se è possibile avere quel chiarimento. Mi incuriosisce, solo per quello.

PRESIDENTE

Chiedo se ci sono altri interventi, in maniera che possa eventualmente l'Assessore dare un'unica risposta. Prego, Consigliere Pisu.

CONSIGLIERE PISU

Buonasera a tutti. In questo programma triennale dei lavori pubblici, sia nella prima delibera sia in questa che discutiamo oggi, ci sono diverse opere importanti sia per l'intervento che si realizza sia per lo stanziamento messo in campo. Ci sono tra questi delle azioni comunali che i cittadini stanno aspettando da tempo, una è sicuramente quella che riguarda i lavori per l'ex scuola dell'infanzia tra via Donizetti e via Verdi.

Questa Amministrazione nella scorsa consiliatura si è ritrovata a gestire dei locali che hanno come destinazione d'uso l'accoglimento della biblioteca comunale. Sono passati così cinque anni senza che l'opera, cinque anni della scorsa consiliatura, di riconversione del vecchio asilo in quello che deve diventare un presidio socioculturale e, non sarebbe male, anche ricreativo, dico deve perché Sestu ha necessità di uno spazio più ampio dove offrire servizi culturali, dalla biblioteca ai servizi interattivi multimediali; Sestu deve poter presentare un luogo più attrattivo per accogliere bambini e ragazzi, a partire da un bel giardino che in quel sito può essere realizzato.

Siamo in forte ritardo, anche perché la nostra biblioteca con le nostre bibliotecarie lavorano bene, ma necessitano di spazi nuovi da organizzare in maniera più innovativa, ludica e capace di attirare una maggiore e nuova utenza.

Un'altra opera che la comunità attende è il cimitero comunale. Urge non certo da questo momento di un ampliamento e di un adeguamento, che si attendeva anche questo negli anni precedenti. Lo stesso vale per l'ecocentro che ora vedrebbe, lo speriamo tutti, anch'esso un ampliamento, che però non deve essere atteso come intervento risolutivo, un servizio che presenta davvero troppe criticità, troppi aspetti deludenti, troppe situazioni di scarsa efficienza. L'ampliamento deve essere accompagnato dall'acquisto di più cassoni, in maniera tale che a un aumento di superficie corrisponda una conseguente disponibilità di spazi per conferire i rifiuti.

Un altro importante provvedimento sarebbe quello del regolamento dell'ecocentro per disciplinare in maniera più efficace i servizi. Altre opere invece più discutibili sono l'ampliamento del municipio, dove veramente il terzo piano del nostro edificio comunale mi lascia perplesso in una città così carente per servizi offerti alla cittadinanza, dall'ambito sociale a quello culturale fino alle politiche giovanili. Il centro di aggregazione di via Pacinotti è decentrato e ha bisogno di un punto d'appoggio al centro dove promuovere le attività organizzate dalla cooperativa.

Dunque erano altri gli edifici comunali dove investire impegno, volontà politica e soldi pubblici, come i locali tra via Piave e via Gorizia, citati anche dalla Consigliera Crisponi, come spazi possibili e potenziali per realizzare interventi più utili per Sestu.

PRESIDENTE

Prego, Assessore, se non ci sono altri interventi e mi sembra di no.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. Rispondo per prima alla Consigliera Meloni, dicendo che non era un problema di IVA, è che considerata banalmente la natura dell'intervento che si stava andando a porre in essere, l'Ufficio tecnico ha ritenuto più opportuno classificarlo un'opera di ristrutturazione piuttosto che un'opera di manutenzione straordinaria. È tutto qui.

Relativamente al Consigliere Pisu sulla via Verdi ha fatto bene a ricordarlo, perché è nelle nostre intenzioni, quest'anno abbiamo solo dovuto fare una scelta, ci siamo messi davanti a tutte le opere che noi abbiamo previsto all'interno del nostro documento unico di

programmazione e con le economie che avevamo a disposizione abbiamo solo fatto una scelta: quelle che secondo noi in questo momento erano le più urgenti. Non che la via Verdi non lo sia, ma rispetto alle altre in questo momento è solo rinviata. Credo non più di un anno però.

Il cimitero, è vero, era da fare in precedenza, lo facciamo adesso. L'importante è iniziare, l'importante è farlo. Stiamo arrivando a una situazione di disponibilità di posti tale per cui, considerando l'incremento dei decessi che è stato registrato in Comune in questi ultimi anni, un po' legato al Covid, un po' legato all'innalzamento dell'età media del paese, che non ci ha permesso di rinviare ulteriormente e quindi lo portiamo avanti.

Oggi abbiamo firmato il documento preliminare, quindi in Giunta abbiamo approvato e quindi stiamo procedendo.

Sull'ecocentro, anche questo oggi, mezz'ora prima di arrivare in Consiglio la Giunta ha approvato il documento di fattibilità tecnico-economica, quindi lo vedrete pubblicato. Quindi anche su quello stiamo procedendo. Non è una questione di acquistare i nuovi cassoni in questo momento, è una questione di migliorare nettamente il servizio rispetto a come è in questo momento, che è nato tantissimi anni fa con l'esigenza che probabilmente era reale in quell'istante, ma Sestu è cresciuta, è cresciuta molto. Nell'88, io ero in terza media, eravamo dodicimila abitanti, adesso siamo arrivati a ventiduemila, quindi mi pare che l'ecocentro sia riconducibile alle nuove esigenze.

Il regolamento c'è, torniamo al solito discorso: siamo legati al giudice che dovrà esprimersi su questi due ricorsi, il nuovo regolamento è inserito anche all'interno della gara d'appalto, quindi su questo ci muoveremo.

Ci sono anche sul municipio. A noi è sembrata probabilmente la soluzione più veloce per fare fronte a una comunità che sta crescendo, per fare fronte alle necessità di incrementare l'organico all'interno del Comune, quindi tutte le assunzioni che abbiamo visto e sentito nell'ultimo periodo, proprio per rendere più risorse disponibili all'interno della nostra comunità. Mi pare di aver risposto a tutto, grazie.

PRESIDENTE

Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 3 all'ordine del giorno: "*Seconda variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 ed al relativo elenco annuale 2021*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	13	00	04

Con 13 a favore, 4 astensioni e 4 assenti, il terzo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	12	00	04

Con 12 a favore, 4 astensioni e 5 assenti, il terzo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Mozione: proposta per una razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici”

PRESIDENTE

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno. Prego, Consigliera Crispini, può illustrare il testo.

CONSIGLIERA CRISPINI

Questa mozione nasce da tutto quello a cui abbiamo assistito in questi anni, cioè al fatto che continuamente vengono bloccate le strade con dei tagli per lavori sicuramente necessari come quelli della fibra, però tutto questo viene fatto senza che ci sia un coordinamento fra i diversi soggetti che operano, senza che ci sia poi un ripristino adeguato delle strade, con tutta una serie di problemi che poi impattano sia sulla qualità della vita dei cittadini sia sulle risorse economiche della nostra Amministrazione, che si vede costretta a rifare asfalti, oppure che vede asfalti appena rifatti che vengono continuamente danneggiati, senza che ci sia concertazione e senza che ci sia la possibilità poi da parte dell'Amministrazione di potersi rivalere in maniera efficace su chi non ha fatto ripristini a regola d'arte. Fra qualche anno, ma non molto in là con il tempo avremo la posa della fibra da parte della società ITS Città metropolitana, che certamente non impatterà su tutte le strade come è successo per il gas e per la fibra, però andrà a tagliare le vie principali, quindi avremo di nuovo un problema.

La mozione ha due diversi obiettivi: uno quello di garantire la mappatura di tutti i sottoservizi presenti nel sottosuolo di Sestu in modo tale che tutti i successivi interventi vengano fatti in maniera rispettosa di quello che è già stato fatto; e poi che ci sia un regolamento molto chiaro sui ripristini che tuteli l'Amministrazione e quindi i cittadini.

Vi leggo la mozione. Premesso che i sottosistemi a rete rappresentano il tessuto connettivo del territorio e ne garantiscono il funzionamento. Ogni area urbana è dotata nel sottosuolo di molte reti tecnologiche necessarie a fornire i servizi indispensabili allo svolgimento della vita cittadina: reti di acquedotti, reti elettriche di distribuzione, reti elettriche per servizi stradali, reti di distribuzione per le telecomunicazioni e i cablaggi di servizi particolari, condutture del gas, condutture fognarie e delle acque bianche, eccetera.

Le infrastrutture, efficienti se considerate singolarmente, presentano una crescente disfunzione nell'insieme dovuta a una disordinata e incontrollabile collocazione delle stesse nel sottosuolo. Abbiamo ripetutamente sperimentato in questi anni i disagi conseguenti all'apertura dei cantieri per i sottosistemi sulle strade: congestione del traffico e inagibilità dei tronchi stradali interessati, danni al manto stradale sia veicolare che pedonale, impatto sulle opere esistenti e sulle alberature, eccetera. A tutto ciò si aggiunge il danno ambientale e sociale derivante dai cantieri: rumore, emissioni, disservizi per i cittadini e per le imprese del territorio, a cominciare dal trasporto e approvvigionamento di beni.

La mancanza di una esatta conoscenza della collocazione topografica e della geometria delle reti operanti nel sottosuolo provoca, quindi, fenomeni di interferenza e di disturbo fra le

varie infrastrutture e di inefficienza nell'uso dello spazio disponibile. Spesso poi, per carenza di coordinamento tra i diversi enti gestori, si susseguono ripetuti interventi lungo gli stessi tronchi stradali accentuando ancora di più i problemi sopra elencati, che costituiscono un costo economico e sociale rilevante sia per l'Amministrazione che per i cittadini.

Con lo scopo di limitare tali costi occorre prestare attenzione agli aspetti critici di seguito elencati: la mancanza di un coordinamento centrale che organizzi quanto più possibile le attività dell'Amministrazione comunale e degli enti gestori; la carenza informativa necessaria ad una corretta pianificazione; la mancanza di standard di intervento condivisi; i rischi, gli sprechi e i disservizi derivanti da una cattiva gestione.

Appare evidente che il problema di fondo consiste nel colmare le carenze informative sulla base di una buona conoscenza del sistema reti e di una corretta pianificazione condivisa tra i diversi gestori delle risorse, cui si deve affiancare un organo di gestione che operi da coordinatore con lo scopo di favorire la conoscenza, l'approfondimento e la condivisione sia delle informazioni sia delle pianificazioni di intervento sulle reti stesse. Inoltre una organizzazione efficiente delle diverse reti produce come risultato la riduzione dei costi di interventi manutentivi o di ampliamento che si rendono necessari per il ripristino e il risanamento dei guasti lungo le tubazioni/canalizzazioni e di conseguenza anche un minor impatto dovuto a tali interventi nei confronti della cittadinanza.

Esiste un preciso quadro di riferimento, che non sto a leggere e passo invece allo stato di fatto del Comune di Sestu.

Negli ultimi anni il nostro territorio, come dicevo in premessa, in particolare il centro abitato e il sottosuolo pubblico, è stato interessato da numerosi cantieri impegnati nella costruzione di importanti infrastrutture tecnologiche. Non sarà difficile concordare sul fatto che le criticità descritte in premessa possano essere utilizzate per descrivere la storia di questi cantieri. Naturalmente nessuno vuole bloccare il progresso, ma potrebbe essere utile prendere atto di quanto accaduto e procedere con l'adeguamento al quadro normativo dei nostri regolamenti e dei nostri strumenti urbanistici al fine di disciplinare. Faccio una premessa. Qualcuna delle proposte che vengono fatte in questa mozione non sono obbligatorie per il nostro Comune, come per esempio il piano delle infrastrutture del sottosuolo, perché quelle riguardano Comuni che hanno più di trentamila abitanti, tuttavia Comuni che hanno anche un numero di abitanti inferiore al nostro li hanno adottati perché questo garantisce una pianificazione coerente e soprattutto garantisce che, ogni volta che si mette mano a un sotto servizio, non si deve spaccare tutto, non bisogna rivolgersi magari a una ditta che fa geolocalizzazione e che utilizza, come è stato fatto in questo caso, dei radar per andare a sondare il sottosuolo e a individuare le diverse densità per trovare, anche in maniera abbastanza precisa, le condotte o le infrastrutture esistenti. Tutto questo si può fare, ma si può essere più efficienti e lavorare quindi a monte.

Quindi stavo dicendo, al fine di disciplinare tutte le manomissioni del suolo pubblico nell'intero ambito territoriale del comune di Sestu e gli interventi per la realizzazione di infrastrutture nelle aree: previste dal piano; di nuova urbanizzazione, in questo caso per esempio prevedere che nelle nuove lottizzazioni vengono posati assieme agli altri sottoservizi anche il cavidotti di diametro adeguato in modo da dover poi ospitare i servizi che solitamente vengono posati, la fibra ma anche altro. E chiaramente con il passare degli anni sarà sempre più importante prevedere lo sviluppo tecnologico; di riqualificazione urbana; soggette a rifacimenti e/o integrazioni dei sottosistemi esistenti secondo le disposizioni di legge; la posa, nelle sedi stradali ed aree di uso pubblico comunali, da parte delle aziende e

delle imprese erogatrici dei servizi, degli impianti sotterranei sotto elencati: rete di approvvigionamento e smaltimento acque; reti elettriche; reti di distribuzione per le telecomunicazioni e i cablaggi di servizi particolari; reti di distribuzione del gas; eventuali reti interrate non ancora presenti sul territorio; l'ufficio per gli interventi nel sottosuolo; il rilievo cartografico georeferenziato dei tracciati delle reti, delle loro strutture e il monitoraggio dei dati, in collaborazione con i gestori a supporto dell'azione degli uffici tecnici; l'impiego razionale del sottosuolo; il coordinamento e controllo degli interventi sul territorio stradale; l'utilizzo efficiente ed economico delle infrastrutture esistenti, privilegiando le forme di condivisione.

Tutto ciò premesso si impegna l'Amministrazione a imporre agli enti gestori delle infrastrutture posate nel nostro sottosuolo, con gli strumenti normativi a disposizione o approvando apposito regolamento, di restituire il rilievo cartografico georeferenziato dei tracciati delle reti messe in opera e di aggiornarlo per le parti di nuova realizzazione; di imporre, relativamente al ripristino della sede stradale, che indipendentemente dalla dimensione il ripristino sia esteso a tutta la carreggiata qualora la superficie non interessata dagli scavi risultasse deteriorata in conseguenza degli stessi, a insindacabile giudizio dell'Ufficio tecnico; a dotarsi di un regolamento dei tagli stradali sul suolo pubblico comunale che recepisca le linee guida della direttiva PCM del 3 marzo 1999 predisposto dal ministro dei lavori pubblici; a impegnarsi a redigere, compatibilmente con le risorse disponibili, un piano organico per l'utilizzazione razionale del sottosuolo da elaborare d'intesa con le aziende che possiedono o gestiscono i sottoservizi, denominato Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo, che dovrà attuarsi in coerenza con gli strumenti di sviluppo urbanistico. Questo in particolare è quello a cui facevo riferimento prima, obbligatorio per i Comuni con più di trentamila abitanti, per noi non obbligatorio, tuttavia auspicabile; di migliorare le attività di vigilanza e controllo per evitare i disagi creati dal mancato ripristino corretto della sede stradale.

Io non voglio adesso fare la maestrina, ma dico sempre ai miei alunni che il vero oro del nostro tempo sono i dati e dai dati le informazioni. Il dato è tutto quello che noi vediamo dalla realtà, l'informazione è tutto quello che noi riusciamo a creare di contorno e che dà significato. Quindi avere tante informazioni che riguardano il nostro Comune significa gestirlo in maniera più efficiente.

Sarà sempre più probabile con la rivoluzione tecnologica dei servizi che ormai stanno raggiungendo un po' tutte le comunità, anche quelle più isolate, prevedere tutto quanto in fase di realizzazione, di prima realizzazione in modo tale che tutto quello che verrà aggiunto, verrà modificato impatti il meno possibile sulla qualità della vita dei cittadini, in questo caso sulle strade che sono una delle infrastrutture principali che collegano, legano le comunità. Strade efficienti significano anche una buona qualità della vita, una strada che si percorre bene, con un manto stradale adeguato significa un camminamento sicuro per le automobili ma anche per i pedoni, per le biciclette, per tutti quelli che ho già individuato in altra discussione essere i soggetti deboli della strada.

Quindi io auspico che questa mozione, che abbiamo presentato con uno spirito davvero propositivo, trovi l'accordo di tutti quanti perché l'interesse di tutti quanti noi è alla fine cercare di rendere migliore, più efficiente ed efficace l'azione amministrativa a vantaggio di tutti i cittadini.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Prego, Consigliere Serrau.

CONSIGLIERE SERRAU

Grazie, Presidente. Innanzitutto ringrazio i firmatari di questa mozione per averla portata all'attenzione del Consiglio, perché non si può negare che sia un tema veramente sentito da tutti. Se torniamo indietro di quasi un anno, ci ricordiamo cosa è successo quando abbiamo acciuffato – l'Assessore mi confermerà – per i capelli la possibilità di avere la FTTH a Sestu che in quel periodo, soprattutto legato alla pandemia, quindi abbiamo visto quanto è collassata la struttura della rete e di quanto è aumentato il fabbisogno pro capite si potrebbe dire di velocità di connessione, perché la maggior parte delle lezioni venivano tenute in DAD, quindi si è fatta questa scelta all'ultimo momento per cercare di avere la massima tecnologia disponibile per il periodo.

Tutto questo però ha portato a una mancanza di programmazione all'interno degli interventi che poi hanno decretato i tagli stradali. Non ci dobbiamo nascondere, l'abbiamo visto tutti, quanto sia stato problematico l'aver più cantieri che lavoravano contemporaneamente su diversi siti con poca coordinazione. È capitato di trovare più strade principali bloccate ed effettivamente avere difficoltà a districarsi all'interno del paese. Questa è una cosa sacrosanta che va detta perché abbiamo sperimentato tutti.

Per questo apprezzo e approvo la mozione che è stata proposta, anche perché fa parte di un ragionamento che più volte ci ha anche visto partecipi all'interno della maggioranza, perché effettivamente le lamentele dei cittadini ma anche i problemi proprio pratici che hanno determinato questo genere di interventi.

La mozione, così come l'ha presentata la Consigliera Crisponi, mi ha fatto ricordare quando si fanno i lavori a casa: quando devo passare l'impianto elettrico metto un currogato bello grosso così, se domani devo passare un'altra linea, non devo sfondare tutto il muro e ripartire da zero. L'idea di base è ottima.

Ora io non sono un tecnico e non so in che modo questa realizzazione può essere fatta ma, se l'idea è corretta, io penso che, se c'è la buona volontà di attuarla, le soluzioni si potrebbero tranquillamente trovare.

Oltre a questo innanzitutto ho visto gli impegni, la parte delle premesse e gli impegni, ho notato la questione del regolamento. È vero, noi abbiamo un regolamento ma ormai è vetusto e abbiamo anche già una bozza, perché se ne è discusso tempo fa, soprattutto per quanto riguarda le cauzioni: sono troppo basse con i prezziari attuali. Se io non ho uno strumento che mi consente di avere la garanzia del ripristino a regola d'arte, poi, quando l'Ufficio tecnico va a verificare, l'azienda glissa, la penale è bassa, arriverci ai suonatori.

Quindi con questo spirito io penso che sia una cosa ottima da condividere, possiamo magari vedere qualche modifica, ma più nella forma che nella sostanza; non penso che ci siano problemi né da parte mia né da parte degli altri colleghi Consiglieri di maggioranza ad abbracciarla.

Ringrazio ancora e sono d'accordo, perché l'ottimizzazione poi porta a una migliore resa delle risorse e anche a una qualità della vita, come diceva la Consigliera Crisponi, auspicabilmente migliore.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Serrau. Ci sono altri interventi ? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Certamente è pienamente condivisibile il contenuto di questa mozione, perché è sotto gli occhi di tutti ed è stata anche oggetto delle comunicazioni avvenute all'inizio del Consiglio dove è stato segnalato che delle buche si sono accentuate, dei problemi relativi ai lavori stradali che hanno causato disagi, quindi sicuramente non possiamo negare che una maggiore pianificazione e una maggiore attenzione e un regolamento più restrittivo, più severo nei confronti anche degli esecutori di questi interventi possa portare beneficio a tutta la collettività.

Vorrei riallacciarmi anche al discorso delle cauzioni che ha appena affrontato il Consigliere Serrau. Le cauzioni certo potrebbero essere più severe, però dovrebbero essere migliorati i controlli e dovrebbero essere migliorate le indicazioni per i ripristini stradali, perché la cauzione viene restituita nel giro di breve tempo e i danni si verificano invece magari successivamente. Quindi basterebbe verificare, e su questo il regolamento potrebbe sicuramente aiutarci, che i ripristini siano eseguiti secondo delle modalità ben precise e ben definite.

Anche per quanto riguarda la cartografia degli interventi e delle condutture presenti sul territorio potrebbe senz'altro giovare in occasione comunque dei prevedibili e successivi interventi dei tagli stradali, perché molte volte per intervenire sulle condotte idriche si tranciano i cavi della corrente e viceversa. Quindi avere sicuramente la cartografia che ci restituisce l'esatta posizione e l'esatta profondità di queste infrastrutture sarebbe di beneficio sicuramente agli esecutori e comporterebbe meno disagi per i cittadini.

Sono estremamente tutte condivisibili le indicazioni e le previsioni di questa mozione, quindi assolutamente siamo contenti di poterle sostenere e di poterle condividere. Riteniamo di dover ringraziare i Consiglieri che l'hanno proposta, perché è veramente di utilità collettiva.

PRESIDENTE

Grazie consigliera Meloni Valentina. Abbiamo altri interventi ? Prego, Assessore Meloni.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. Quando si è già iniziati a lavorare sulla stesura del regolamento ci trova favorevoli sui contenuti.

Due cose vorrei dire. Ha usato un termine che mi è piaciuto molto la Consigliera Crisponi, dicendo che la conoscenza è oro. Avete notato che io sono appassionato di numeri e dico che io nella mia vita professionale lavoro in un'azienda dove per anni si è tramandata la conoscenza con l'anziano che passava l'informazione al giovane. Questo ovviamente si poteva fare probabilmente in un periodo dove la normativa non era così restrittiva come lo è oggi, quindi ci troviamo in certe situazioni dove l'anziano se ne è andato in pensione e quindi tu non conosci esattamente quello che è il servizio e quelli che sono i servizi nel sottosuolo.

Per cui nel mio lavoro, per esempio, seguendo appalti pubblici la cosa che richiedo sono gli "as built" finali, ossia le lavorazioni di tutti quei documenti e quegli allegati che ti fotografano la situazione reale al termine dell'intervento, quindi che contengono anche quelle modifiche che si sono rese necessarie rispetto alla progettazione proprio perché magari c'è stata una sorpresa durante l'esecuzione.

È vero che il TULPS ha una limitazione o, meglio, è obbligatoria in Comuni superiori a trentamila abitanti, però a me piace molto l'idea di riuscire a recuperare tutti quei dati possibili, quindi oltre a chiedere ai diversi gestori e anche gli ultimi interventi che sono stati eseguiti, fibra tipo gas gli "as built" sono già pronti, quindi questi li avremo a disposizione.

È vero che nei sottoservizi bisogna immaginare di creare dei cavidotti che possano contenere un servizio successivo. Avete visto la comunicazione tra ieri e oggi che lunedì 18 iniziamo i lavori nella via Cagliari, nell'ambito di quel progetto per esempio è stata prevista la realizzazione di un cavidotto che non verrà utilizzato nel primo periodo, ma sarà lì a disposizione per evitare di fare un intervento successivo. Così come, quando avevamo parlato nel precedente Consiglio, quando arriverà la fibra di ITS noi andremo a privilegiare i canali già esistenti con una convenzione che ITS stava facendo con Open Fiber, proprio per cercare di intaccare il meno possibile il sottosuolo, ma soprattutto sfruttare ciò che è già stato detto.

Chiudo. Questa è la bozza sulla quale stavamo lavorando e stiamo lavorando sulla storia dei tagli stradali, che andrà sostanzialmente a regolare dalla primissima fase, cioè da quando un utente, che sia pubblico o privato, decide di fare la richiesta di manomissione del sottosuolo. Lì verrà conteggiata una cauzione che per una tabella che stavamo immaginando dipende e dal tipo di strato presente: che sia un asfalto, se è un'area verde, se è una pavimentazione in calcestruzzo; la sua estensione, in modo tale da riuscire a calcolare quelli che poi sarebbero i costi alla quale l'Amministrazione dovrebbe fare fronte, se ci fosse un cedimento e l'iter con il privato o il pubblico non ottemperasse al ripristino. Lo svincolo della cauzione sarà vincolato in un primo momento perché chiederemo che ci sia la rifinitura di un lavoro provvisorio, che sarà monitorato in un arco temporale che ancora stiamo definendo da parte dei nostri uffici tecnici. Solo trascorso un lasso di tempo, nel quale andremo a verificare se ci sono stati cedimenti o meno, andremo a svincolare la cauzione, ma obbligando il concessionario a rendersi responsabile in un arco temporale più ampio, immaginavamo due anni, anche in termini assicurativi in caso di danni a terzi, per il ripristino dell'intervento andato male.

L'intervento, come diceva l'Assessore Bullita, in via Verdi e in via Donizetti l'avevamo segnalato da subito e la società che ha realizzato il gas, che deve intervenire domani, con interventi che sono garantiti per dieci anni, quindi tutte le situazioni che verranno ad aprirsi,

speriamo sempre meno succederanno perché ne stiamo vedendo, comunque siamo tutelati. Ma quello non basta. Quindi noi pensiamo anche al privato, alle cose che porteremo avanti qui a Sestu.

Sul regolamento poi lo vedremo più avanti, lo stiamo sviluppando, però il concetto è questo.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Devo dire che la mozione è molto interessante. Tra l'altro si muove un po' sulla stessa linea che già ha intrapreso l'Amministrazione comunale. Tra l'altro è anche coerente con i tempi, perché avviene in un momento in cui il nostro paese è stato appena interessato da una quantità di lavori che forse non si era mai vista prima, anche perché abbiamo avuto la sovrapposizione della metanizzazione e sappiamo che tra l'altro questi hanno lavorato anche con sette squadre contemporaneamente, un po' un disastro per il nostro paese, per il traffico, ci sono stati grossi disagi, però è molto importante capire quello che avviene dopo, quindi avere coscienza di quelle che sono state le reti che sono state messe a dimora nel sottosuolo del nostro paese.

L'ha detto prima il Consigliere Mario Serrau, tra l'altro noi abbiamo avuto anche la sovrapposizione in quel momento della realizzazione della rete di Open Fiber, che non era previsto nel nostro paese. Noi, come ha detto bene, l'abbiamo acchiappata per i capelli proprio perché, come si suol dire, ti stufi un po' nella vita di arrivare ultimo e quindi solleciti fino a quando riesci anche a ottenere il risultato. Ma il risultato fu che per il Comune di Sestu che non era prevista purtroppo non c'erano le somme per realizzare subito, e questo lo sto dicendo per un semplice motivo: perché in apertura il Consigliere Picciau ha rimarcato il fatto che sulla via San Gemiliano sono stati fatti dei tagli nonostante sia stata asfaltata meno di un anno fa. Questo perché è successo? Perché non essendoci soldi per fare tutta la rete, Open Fiber ha privilegiato la zona sud dell'abitato, quindi questa è. Tant'è che noi avevamo da realizzare gli asfalti in via Dettori e abbiamo chiesto "fate subito la via Dettori" e lì abbiamo evitato proprio di dover tagliare dopo poche settimane. Ma allo stesso tempo stavamo iniziando i lavori della via San Gemiliano, abbiamo chiesto, seppur non era previsto ancora il lavoro, di sistemare quantomeno la dorsale, tant'è che la dorsale è stata installata.

Poi succede che realizzano la zona sud e ha un successo commerciale il comune di Sestu. Dovete sapere che noi abbiamo oggi un benchmark praticamente di 3:1 rispetto a Comuni delle stesse dimensioni. Cioè, se giornalmente nel comune di Sestu vengono fatte trenta richieste di allaccio a Open Fiber, in altri Comuni delle stesse dimensioni ne vengono fatte dieci. Quindi ha avuto successo commerciale spaventoso, tant'è che hanno messo subito a disposizione le ulteriori somme per fare gli ulteriori settori, quindi espandendo la rete verso la zona nord.

Purtroppo la via San Gemiliano è l'ultima, perché San Gemiliano è il versante che sale fino alla via Verdi, è l'ultimo settore. Quindi questi signori di Open Fiber sono venuti non più

di una settimana fa in Comune a dirci ci sono i soldi per finire la rete, oggi ci dovete dire se sopportate questi sbracci, perché sono solo dei taglietti trasversali nella via San Gemiliano, noi dobbiamo fare sette tagli nella via San Gemiliano che sono trasversali, non sono neppure longitudinali, per cui le scelte sono due: o sopportate questi tagli oppure, seconda soluzione, non diamo il servizio a quel settore del paese. Io credo che qualsiasi amministratore responsabile avrebbe scelto la seconda soluzione: diamo il servizio a tutto il paese. Quindi questo si è fatto con l'accordo che avrebbero fatto i tagli tra lunedì e martedì, e venerdì, quindi domani, sarebbero stati ripristinati. Questo perché da lunedì iniziamo la posa della segnaletica proprio in quelle vie.

Questo è il motivo per il quale, poi ho visto anche sui social qualcuno si è scatenato, certo non sapendo e non conoscendo queste dinamiche, è chiaro che ci si scatena a dare contro ovviamente alla Sindaca, che ha sempre la colpa di tutto, però i fatti sono questi.

Per quanto riguarda proprio il discorso legato al voler conoscere, al dato, il Comune di Sestu ha intrapreso, l'Ufficio tecnico anche nel Settore urbanistica ha intrapreso quella strada, tant'è che, se qualcuno è entrato nell'ufficio tecnico recentemente, avrà notato che per esempio sono scomparsi completamente gli archivi. Questo perché stiamo digitalizzando tutto e le pratiche, una volta che saranno digitalizzate, saranno anche georeferenziate e questo vuol dire che il Comune di Sestu andando sulla cartina, cioè l'Ufficio tecnico del Comune di Sestu andando sulla cartina del comune di Sestu, individuando un immobile, ci clicca sopra e apparirà la carta. Questo ovviamente vuol dire snellire, vuol dire sapere, vuol dire conoscere in tempo reale, vuol dire dare risposte veloci, vuol dire poter essere pronti alla sfida del futuro. E la sfida del futuro è anche questa di digitalizzare completamente le reti, che siano reti telematiche, che siano reti di alimentazione elettrica, gas, idrica e quant'altro. Quindi su questa falsariga noi già ci stiamo muovendo, tant'è che anche tutte le nuove lottizzazioni hanno l'obbligo di presentarci i cosiddetti progetti "as built", che ha spiegato prima l'Assessore Meloni: sono i progetti di esecuzione. Quindi così come realizzato, perché, vi faccio un esempio, anche nella lottizzazione Cannelli, l'ultima in ordine di tempo che si sta realizzando, quando hanno fatto determinate reti, si sono resi conto che lì passavano dei tubi di cui non si aveva conoscenza, ecco il grosso problema, tant'è che hanno dovuto modificare le opere di urbanizzazione.

Quindi rispetto ai progetti che sono stati depositati in Comune, gli esecutivi, lì sono state fatte delle modifiche, ecco perché abbiamo bisogno della progettazione "as built", così come realizzata, in modo tale che domani qualsiasi lavoro si debba intraprendere in quelle viabilità abbiamo perfetta conoscenza e non dobbiamo andare a cercare con la ruspa, come molto spesso è stato fatto, oppure a dover spendere dei soldi, come diceva la Consigliera Crisponi, per i georadar che riescono a rintracciare le reti e abbiamo davvero perfetta conoscenza e coscienza di quello che abbiamo sul nostro territorio.

Quindi per il futuro ci stiamo attrezzando proprio in tal senso, ma ovviamente ben venga questa mozione che rafforza ulteriormente gli intenti dell'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie assessore. Ci sono altri interventi ? Prego, Consigliere Serrau.

CONSIGLIERE SERRAU

Grazie, Presidente. Io, visto l'estremo clima di collaborazione che si è creato, chiederei se fosse possibile fare una piccola sospensiva e vedere il testo, sistemarlo tutti insieme e poi votarlo all'unanimità. Mi pare che questo sia lo scopo principale o comunque l'espressione che si è evinta dagli interventi fatti. Se i colleghi sono d'accordo.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Io penso che si possa fare. Se c'è qualche limatura da fare al testo giusto per dividerla pienamente tutti quanti, credo che sia opportuno sospendere.

PRESIDENTE

Se siamo tutti d'accordo, concederei la sospensione.

(Sospensione della seduta)

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Abbiamo in questa interruzione fatto una conferenza dei capigruppo con l'ausilio e la presenza degli Assessori Meloni e il sottoscritto, e abbiamo proposto alcune modifiche che adesso vado a leggere. Da cui ovviamente nasce un testo coordinato che poi andrà il Consiglio a votare.

Nel primo capoverso del dispositivo nella terza riga abbiamo cancellato le parole "messa in opera" e inserito "in corso e future". Quindi leggo adesso il capoverso così come emendato: «... a imporre agli enti gestori delle infrastrutture posate nel nostro sottosuolo, con gli strumenti innovativi a disposizione approvando con apposito regolamento di restituire il rilievo cartografico georeferenziato dei tracciati delle reti in corso e future e di aggiornarlo per le parti di nuova realizzazione».

Al secondo capoverso abbiamo cassato la parola “imporre” e inserito la parola “proseguire”, perché già il Comune si sta comportando in questo modo. Quindi «... di proseguire relativamente al ripristino della sede stradale; che indipendentemente dalla dimensione il ripristino sia esteso a tutta la carreggiata qualora la superficie non interessata agli scavi risultasse deteriorata in conseguenza degli stessi a insindacabile giudizio dell’Ufficio tecnico».

Terzo capoverso abbiamo aggiunto la parola “nuovo” e una frase, quindi leggo già il testo coordinato: «... a dotarsi di un nuovo regolamento dei tagli stradali sul suolo pubblico comunale che recepisca le linee guida della direttiva PCM del 3 marzo 1999, predisposta dal Ministero dei lavori pubblici, per il quale -ecco qui c’è la frase aggiunta- l’Amministrazione è già al lavoro su diverse bozze».

Il quarto capoverso rimane identico: « quindi ad impegnarsi a redigere compatibilmente con le risorse disponibili un piano organico per l’utilizzazione razionale del sottosuolo, da elaborare di intesa con le aziende che possiedono o gestiscono i sottoservizi, denominato Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), che dovrà attuarsi in coerenza con gli strumenti di sviluppo urbanistico».

Il quinto capoverso viene completamente cassato e sostituito dal seguente: «... inserire all’interno del nuovo regolamento comunale, del quale l’Amministrazione comunale si sta dotando, anche la regolamentazione relativa all’attività di vigilanza sull’esecuzione dei ripristini a regola d’arte, propedeutici allo svincolo della cauzione». Faccio una precisazione che ho fatto in conferenza dei capigruppo, che per vigilanza si intende anche e soprattutto l’ulteriore responsabilizzazione dei direttori dei lavori, perché il Comune non sempre, quando ci sono una moltitudine di cantieri, ha il personale sufficiente e quindi c’è bisogno proprio di una vigilanza ancora più serrata e puntuale da parte dei direttori dei lavori.

Consegno ovviamente il testo così come è stato coordinato al Segretario comunale, per farne parte integrante dell’atto.

SEGRETARIO MARCELLO

Una richiesta che vorrei fare: preferite fare due votazioni, una sull’emendamento e poi sulla mozione emendata o direttamente sulla mozione emendata? È identico.

CONSIGLIERA CRISPONI

Sono del parere che è meglio fare un’unica votazione sul testo così come è stato emendato.

PRESIDENTE

Se siamo tutti d’accordo, quindi mettiamo ai voti il punto 4 all’ordine del giorno: *“Mozione: proposta per una razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici”*, così come emendato.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	00	00

Con 16 a favore, il quarto punto all'ordine del giorno è approvato.

Il Consiglio ha esaurito tutti i suoi punti, la seduta è conclusa.

PRESIDENTE

Prego Consigliera Crisponi

CONSIGLIERA CRISPONI

Ringrazio tutti quanti per aver approvato la mozione e aver lavorato per renderla migliore rispetto a quello che era il testo originale. Quindi ringrazio sia la maggioranza che l'opposizione per aver accolto quello che era uno spunto che è arrivato da noi ma che è arrivato da molti amici, compagni che lavorano con noi che ci danno gli spunti, non soltanto per le interrogazioni non ci segnalano soltanto i problemi ma spesso ci danno delle proposte e dei suggerimenti e ci aiutano per presentare mozioni e tematiche che sono importanti a tutti quanti. Ringrazio anche chi mi ha aiutata a scrivere questa mozione perchè non l'ho scritta tutta io e quindi va dato il merito a chi mi ha aiutato. Grazie a tutti.

ALLE ORE 21.³⁷ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello